



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e il Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DELLA SARDEGNA

MARRUBIU

Praetorium con terma e monumento funerario di Muru de is Bangius

Il *Praetorium* di Muru de is Bangius rappresenta è una struttura antica posta a poca distanza e probabilmente lungo un diverticolo della via *a Karalibus Turrem*, cioè la direttrice stradale principale che collegava le antiche città di Cagliari e di Porto Torres.

La presenza di strutture murarie affioranti portò già il Canonico Giovanni Spano ad effettuare un primo intervento archeologico nel 1863. Successivamente l'area venne indagata con scavi archeologici sistematici con diverse campagne che si sono succedute dal 1985 al 2003.

I dati in nostro possesso permettono di datare la prima edificazione del complesso nel II sec. d.C., mentre è del III sec. d.C. l'importante iscrizione, trovata frammentaria durante gli scavi nel 1990, che ci permette di definire il monumento come un *praetorium*, cioè una delle residenze del governatore della provincia.

Il testo epigrafico, in parte mutilo, può essere letto: [...]*omini n[...]*reli[...]/[...]propter compendium itiner[...]/[...]commeantiu[...]Aurelius/[...]g pra[...]*rov Sard praetorium/[...]so/ pecunia publica/[...]e civitatis Forotranesium/[...]stituit dedicavitque*

Nel IV-V sec. d.C. sono attestate alcune ristrutturazioni del monumento, la cui utilizzazione è attestata, anche se con parziali rifunionalizzazioni di alcuni suoi ambienti, fino alla prima età bizantina (seconda metà del VI sec. d.C.).

Gli scavi hanno messo in luce un complesso rettangolare, con orientamento SE-NO, di 26,67 per 21,80 m, con corte centrale porticata intorno cui si aprono 16 vani. Le strutture sono edificate con l'utilizzo di calcare, trachite e basalto, cementati con malta di fango. Nel lato NO un ambiente rettangolare sopraelevato si presentava decorato con affreschi sia alle pareti che nel soffitto, di cui lo scavo ha permesso di ritrovare alcuni frammenti. Sul lato SO del complesso erano posti alcuni ambienti di servizio e una terma con i vani disposti lungo un unico asse longitudinale, anch'essa riccamente decorata con lastre di rivestimento in marmo e mosaici pavimentali. La tecnica di edificazione delle murature differisce rispetto al corpo principale, essendo stata impiegata opera cementizia con paramento in *opus vittatum mixtum* e *opus testaceum* per la parte interna degli ambienti riscaldati.

A breve distanza dal corpo principale, circa 80 m ad Est del limite di scavo, è visibile un edificio rettangolare di 5,32 per 5,61 m, conservato per una rilevante altezza, anch'esso costruito in opera cementizia con paramento in *opus vittatum mixtum* e interpretato come un monumento funerario o come un piccolo tempio, sempre di epoca imperiale romana.

In epoca moderna l'area è stata edificata con una struttura collegata allo sfruttamento agricolo della zona, oggi ristrutturata e predisposta per ospitare un piccolo museo archeologico. Una seconda struttura, originariamente adibita a edificio scolastico, è stata successivamente abbattuta per mettere in luce le strutture archeologiche antiche.

Vista l'importanza del monumento per la ricostruzione delle vicende storiche della Sardegna romana, visti gli scavi fino ad ora intrapresi, si ritiene opportuno proporre la dichiarazione di importante interesse archeologico del *Praetorium* con terma e monumento funerario di Muru de is Bangius nel comune di Marrubiu, in base a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii



Bibliografia:

G. Spano, *Antichità di Muru de Bangiu*, in *Bullettino Archeologico Sardo*, 1863, pp. 57-59.

S. Angiolillo, *Mosaici antichi in Italia. Sardinia*. Roma 1981, pp. 147-148.

R.J. Rowland, *Ritrovamenti romani in Sardegna*, Roma 1981, pp. 60-61.

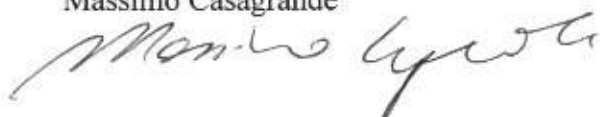
R. Zucca, *Neapolis e il suo territorio*, Oristano 2000, pp. 132-133.

R. Zucca, *Un'iscrizione monumentale dall'Oristanese*, in *L'Africa romana*, Atti del IX convegno di studio, Sassari 1992, pp. 595-636.

P.G. Spanu – R. Zucca, *Il cursus publicus nella Sardinia tardoantica: l'esempio del praetorium di Muru de Bangius, Marrubiu-Oristano*, in *Paesaggi e insediamenti rurali in Italia meridionale fra Tardoantico e altomedioevo*. Atto del Primo seminario di studi, a cura di G. Volpe e M. Turchiano, Bari 2006, pp. 675-690.

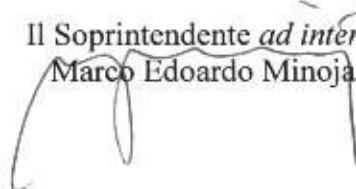
Il Funzionario di zona

Massimo Casagrande



Il Soprintendente *ad interim*

Marco Edoardo Minoja



VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE *ad int.*
ARCH. FAUSTO MARTINO

